



La gestione dei tessuti molli nel posizionamento precoce di impianti Daniel Buser

www.simposiotessutimolli.it

Il concetto di inserimento precoce di impianto con aumento simultaneo del contorno osseo mediante GBR rappresenta una delle tre opzioni di trattamento per l'inserimento post-estrattivo di impianti nella zona estetica, oltre all'inserimento di impianto immediato e all'inserimento dilazionato successivo a innesto nell'alveolo per la preservazione della cresta alveolare. L'inserimento precoce è utilizzato dal nostro gruppo preferibilmente in siti che presentano parete ossea vestibolare sottile o mancante nel sito dell'estrazione.

La relazione presenterà in ogni dettaglio questo ben documentato approccio chirurgico che prevede un periodo di guarigione post-estrattiva da 4 a 8 settimane, seguito da intervento chirurgico implantare con procedura di lembo aperto. La gestione dei tessuti molli è molto interessante, perché il periodo di guarigione post-estrattiva non solo offre un'aumentata ampiezza di mucosa cheratinizzata, ma anche un ispessimento spontaneo della mucosa, dovuto alla crescita di tessuto molle all'interno della porzione crestale dell'alveolo estrattivo. All'atto della chirurgia implantare, l'incisione crestale è eseguita verso l'osso palatale interno e quindi offre uno spesso lembo muco-periostale dopo il sollevamento del lembo. Un corretto e tridimensionale inserimento implantare e un ispessimento dei tessuti circostanti sono entrambi importanti per ottenere un soddisfacente e altamente predicibile risultato estetico. L'obiettivo è ristabilire una spessa parete ossea vestibolare usando un innesto composito a due strati con frammenti di osso autologo prelevati localmente e riempitivo di sostituto osseo come materiale osseo bovino deproteinizzato (DBBM). Il tutto è ricoperto da una membrana in collagene con funzione di barriera temporanea. L'intervento chirurgico è completato con suture della ferita prive di tensione. Dopo un periodo di guarigione di 8 settimane il sito è riaperto e l'impianto è restaurato con l'aggiunta di una corona provvisoria avvitata per condizionamento e maturazione dei tessuti molli e in seguito con una corona in ceramica. Questo approccio chirurgico non richiede nella maggioranza dei casi innesti di tessuto connettivo, quindi riduce la morbilità per il paziente.

Questa relazione presenterà numerosi casi clinici e dati da studi a lungo termine con controlli fino a 10 anni.



È uno dei più esperti chirurghi implantari a livello internazionale, con 35 anni di esperienza chirurgica. Condivide le sue conoscenze come relatore di molti congressi e corsi nazionali e internazionali. È stato Professore di Chirurgia Orale all'Università di Berna, Svizzera dal 2000 al 2019. È stato anche Presidente di diverse associazioni accademiche, comprese l'EAO (1996/97) e l'ITI (2009/13). Ha conseguito molti premi scientifici, tra gli altri l'André Schroeder Research Prize dell'ITI (1995), il Daniel M. Laskin Award (1996), l'Honorary Membership Award dell'AAP (1997), il Brånemark Osseointegration Award dell'AO (2013), e l'ITI Honorary Fellowship (2017).

Con il suo gruppo di lavoro, come autore o co-autore ha firmato più di 400 pubblicazioni e capitoli di libro sulla ricerca nel campo dell'implantologia. È anche editore e principale autore del famoso GBR Book di Quintessenza, pubblicato come terza edizione nel Nov. '21.

Attualmente esercita part-time in un Centro privato di Implantologia a Bern-Bümpliz trattando chirurgicamente pazienti implantari. La sua attività principale è la Formazione Continua. Con il collega Toni Sculean ha fondato nel 2020 la *Buser & Sculean Academy for Periodontology and Implant Dentistry*. La sua mission è la condivisione globale della conoscenza tra le giovani generazioni di specialisti implantari di tutto il mondo, utilizzando una tecnologia streaming per offrire corsi master ibridi con una superba qualità di docenti, con lezioni e interventi chirurgici dal vivo.